



N°. 612

11 marzo 2022

TANTE VERITÀ PER CAPIRE IL BENE E IL MALE DEL MONDO

(Brani tratti da "I Quaderni del 1943" di Maria Valtorta - Centro Editoriale Valtortiano)

“Poche autorità politiche ottengono la gloria eterna, hanno solo quella umana. (...) Vi sono i giganti del peccato, anche perché la loro posizione sociale li fa giganti nella società”.

“Sei potente? Lo sei perché Dio lo ha permesso. Cerca dunque, o potente, di non fare di questa potenza il tuo male e quello degli altri. Se Dio permette, non strapermette e, se tu passi il segno, colpisce e ti frantuma”.

“Uno dei maggiori dolori che Io abbia è quello di vedere come il razionalismo si sia infiltrato nei cuori, anche nei cuori dei sacerdoti che si dicono miei. Proprio fra questi si trovano quelli che, predicando Me e i miei miracoli, negano la mia Potenza, quasi Io non fossi più il Cristo capace di parlare ancora alle anime, che languono per mancanza della mia Parola, quasi ammettendo la mia incapacità attuale al miracolo e l'impotenza della grazia in un cuore. (...) Il mio operare, dal principio di questo 20° secolo, l'ultimo di questo millennio, è un miracolo di carità per tentare la seconda salvezza del genere umano, specie delle anime sacerdotali, senza le quali la salvezza di molti è impossibile. Mi sostituisco Io ai pulpiti vuoti o suonanti di parole senza vita vera”.

“Sarete trattati con severità voi che avete preferito il denaro, gli onori, i comodi, l'utile dei vostri famigliari alla missione di essere i ‘ maestri ’ per continuare il Cristo docente; voi che siete tanto severi verso i vostri fratelli, pretendendo che diano ciò che non date e fruttifichino ciò che non avete in essi seminato, mentre siete tanto indulgenti con voi stessi; voi che non credete alle mie manifestazioni provocate, in fondo, da voi, perché è per ripararsi dalle rovine causate da voi che vengo ad ammaestrare i cuori sparsi nel mondo e tanto più vengo quanto più i tempi si caricano di eresie, anche all'interno della mia Chiesa; voi che deridete e perseguitate i miei portavoce e li insultate dando loro del pazzo o dell'ossesso, come i vostri lontani antenati dettero a Me”.

“La vita dei genitori è sacrificio, come è quella dei sacerdoti e dei maestri convinti della loro missione. Tutte e tre le categorie sono di ‘ formatori ’ di ciò che non muore: lo spirito. E dato che lo spirito sta alla carne nella proporzione di 1.000 a 1, considerate a quale perfezione dovrebbero attingere genitori, sacerdoti e maestri per essere veramente quali dovrebbero essere. Dico ‘perfezione’, non basta ‘formazione’. Devono formare gli altri, ma formarli non deformi, devono modellarli in un perfetto modello dato dai primi due pilastri dei comandamenti basati sull'amore, sempre l'amore. Allora sarete i veri ‘ formatori ’ altrui: quando vi sarete formati sulla perfezione di Dio”.

“Guai, guai, guai a voi potenti. Ma sette volte guai a voi sacerdoti, perché se i potenti portano la morte più ai corpi che alle anime, voi siete responsabili della morte delle anime, cominciando da quelle dei potenti, che non sapete contenere con un fermo NON LICET, ma che lasciate operino il loro male per un bugiardo ossequio, che è tradimento di Cristo”.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia Liberi e Forti
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com